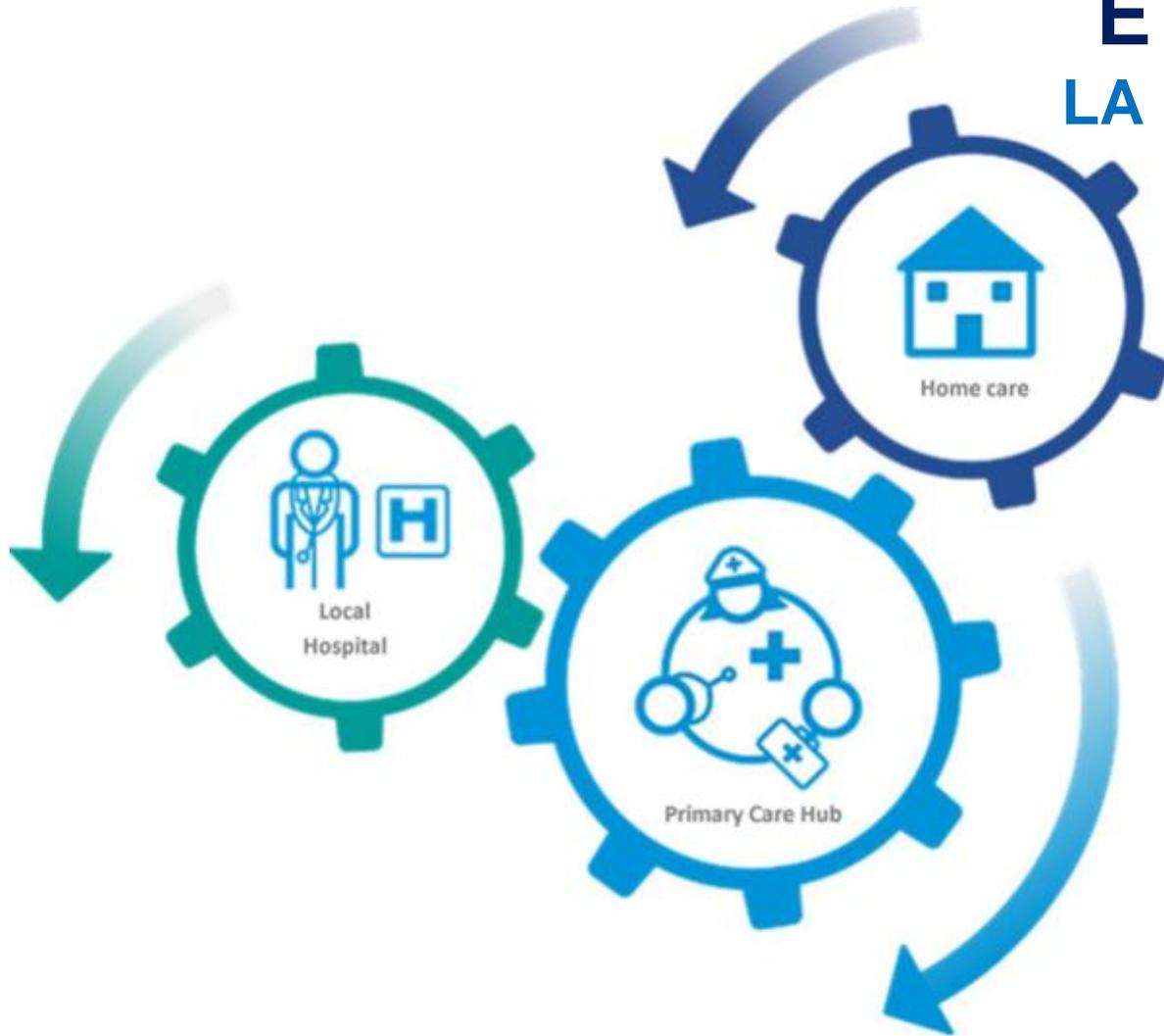


ORGANIZZARE E RIORGANIZZARE I SERVIZI? LA CONTINUITÀ OSPEDALE-TERRITORIO STATO DELL'ARTE

3 ottobre 2022

Fondazione Elisabetta Germani

Direttore Socio Sanitario
ASST di Cremona
dott.ssa Paola Mosa



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ASST Cremona

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) “Missione 6 salute (M6)”** che contiene tutti gli interventi a titolarità del Ministero della Salute tra i quali la **componente C1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale”**:
 - Case della Comunità e presa in carico della persona;
 - Casa come primo luogo di cura e telemedicina;
 - Casa come primo luogo di cura (ADI);
 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT);
 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici;
 - Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).
- **il Decreto del Ministro della Salute** di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 maggio 2022, **n. 77** “Regolamento recante la definizione di **modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale** nel Servizio sanitario nazionale” che definisce un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale
- la legge regionale di riforma n. 22 del 14 dicembre 2021 che ha modificato la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «**Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità**»
- la DGR 6080 del 7/3/2022 “Modifica delle tabelle di cui all’Allegato alla DGR n. XI/5723 del 15.12.2021 “Ulteriori determinazioni in merito all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 6c1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale – **localizzazione dei terreni e degli immobili destinati alla realizzazione di case di comunità, ospedali di comunità e centrali operative territoriali**”
- la DGR 6760 del 25/7/2022 “Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del Decreto 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la **definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale**”
- **PON GOV CRONICITÀ**
Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell’ICT: osservatorio Cronicità Ministero della Salute e Agenas

QUALE CAMBIAMENTO? ...CULTURALE

Creare
le reti di
comunità



Rafforzare
le reti di
comunità



Riconoscere
le reti di
comunità



VOCAZIONI POSSIBILI



QUALE PER IL NOSTRO TERRITORIO?

MODELLO ASST DI CREMONA

La casa come luogo di cura

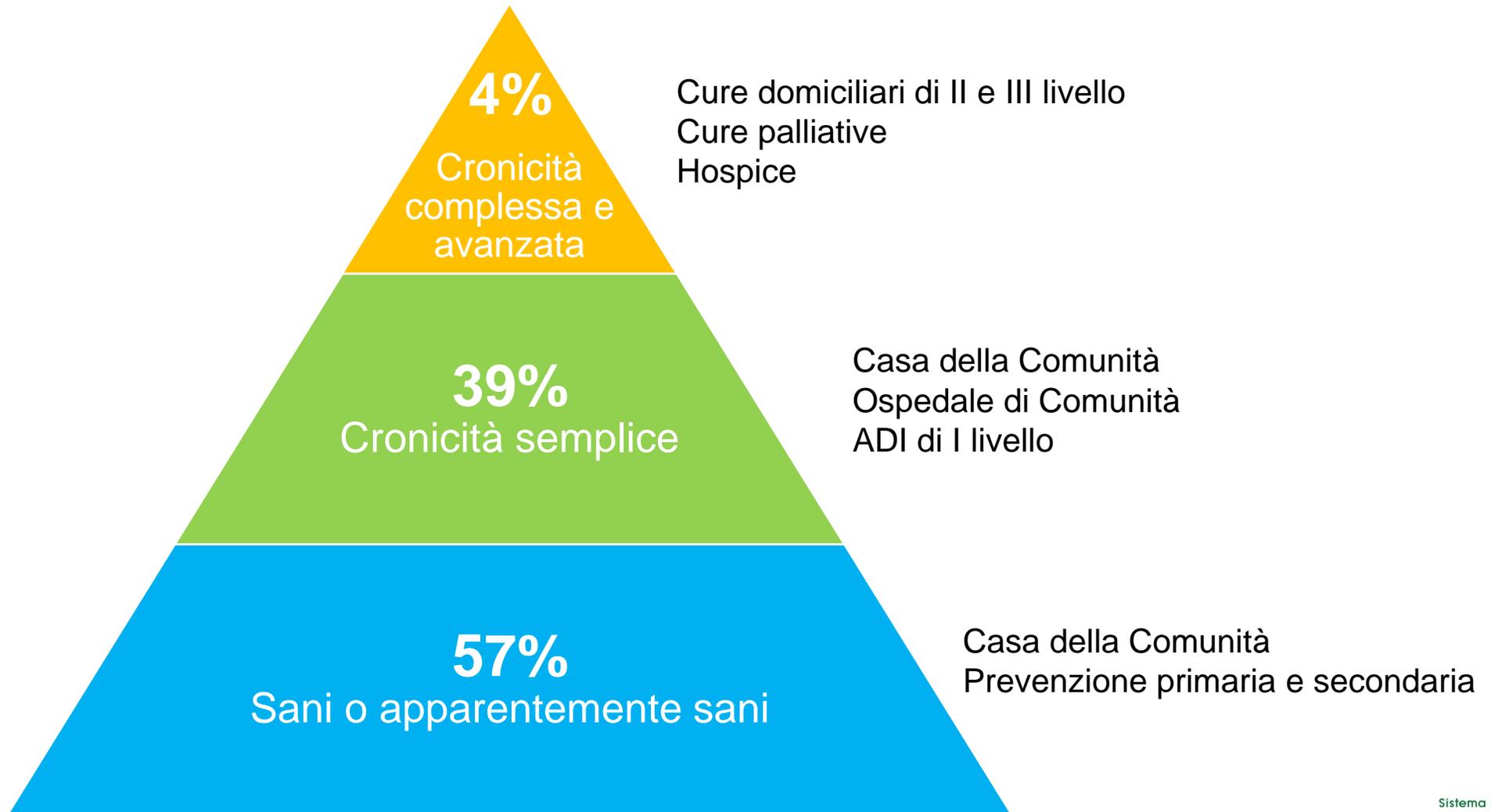
➤ PUNTI CHIAVE

- Prossimità
- Ricomposizione frammentarietà
- Integrazione
- Continuità assistenziale e sviluppo processi di cura
- Accessibilità ai servizi
- Sviluppo di assetti organizzativi rispettosi delle esigenze territoriali
- Sinergia tra servizi sanitari, socio sanitari e sociali, intra ed extra aziendali
- Definizione accordi tecnico operativi
- Sviluppo reti sociali e socio sanitarie
- Rafforzamento tra ospedale e territorio
- Sviluppo strumenti ICT e innovazione tecnologica
- Valorizzazione del volontariato

➤ MODELLO OPERATIVO

- Case management
- Percorsi diagnostici terapeutici PDTA
- Percorsi di continuità assistenziale, H-T e Cure Intermedie, dimissione e ammissione protetta
- Cambio di setting assistenziale - Transitional care
- Stratificazione dei bisogni
- Sviluppo del budget di salute
- Sperimentazione degli spazi di prossimità (microequipe comunali ad alta integrazione Ifec, MMG, Assistente sociale)

L'ASSISTENZA PER BISOGNI ASSISTENZIALI



DISTRETTO

STRUTTURE DI
PROSSIMITÀ

COT

IFEC

SERVIZI
SOCIOSANITARI
DI PROSSIMITÀ

DIMISSIONI
PROTETTE DA
CURE
INTERMEDIE

ROSA DEI VENTI

MMG/PLS

TELEMEDICINA

VMD

ADI

VISITE
SPECIALISTICHE
DOMICILIARI

COMUNI

ASSOCIAZIONI
DI
VOLONTARIATO

UNIVERSITÀ

SERVIZI SOCIALI

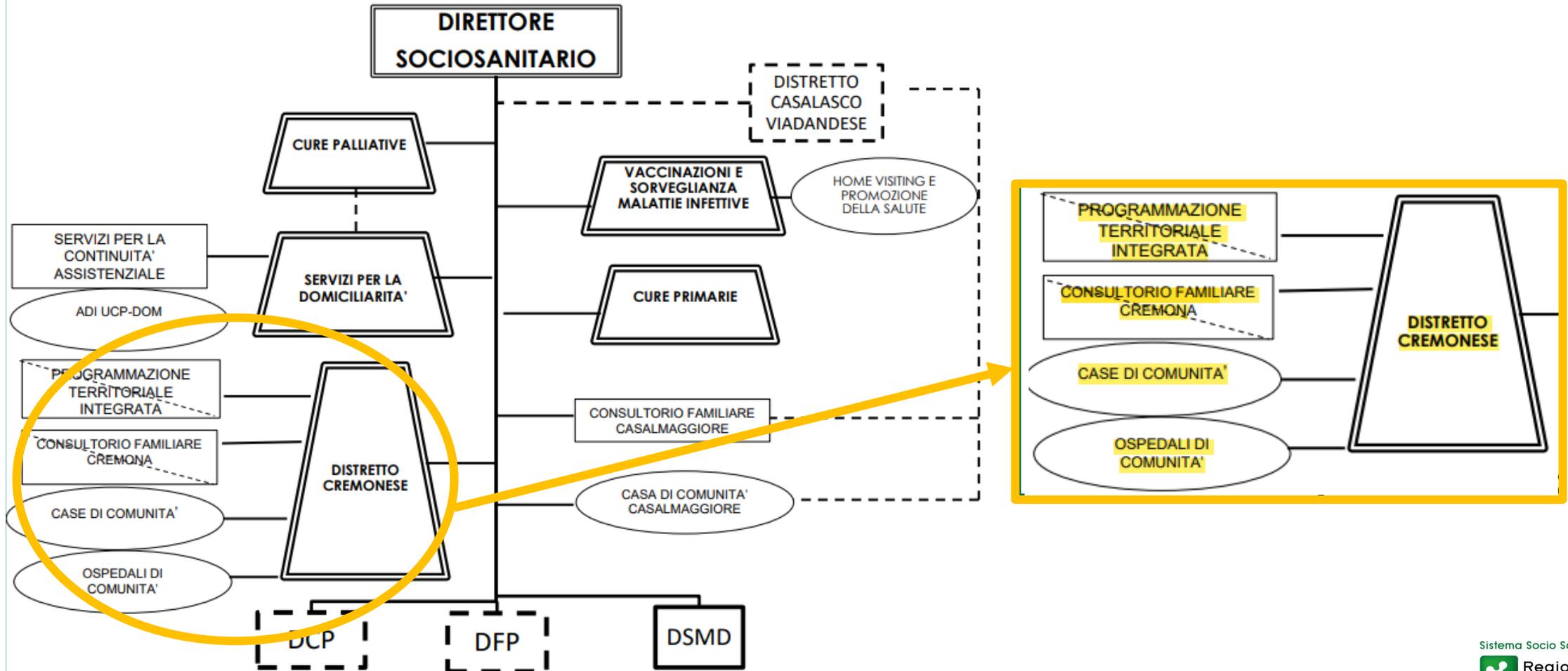
IL DISTRETTO STRUTTURE DI PROSSIMITÀ



La casa come luogo di cura
Servizi socio sanitari di prossimità

IL DISTRETTO DA POAS

Direzione Sociosanitaria



SUB AMBITO CASALSCO - DISTRETTO CASALASCO-VIADANESE

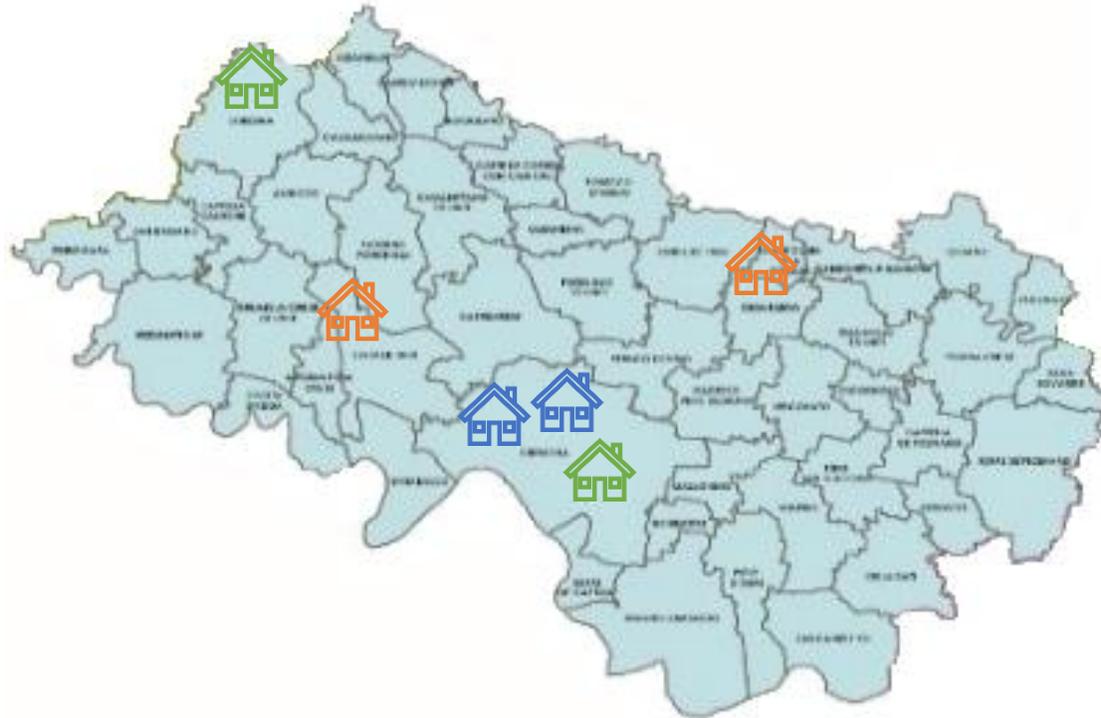


 **SERVIZI SOCIO SANITARI DI PROSSIMITÀ**
Comune di Rivarolo del Re
Comune di Gussola

 **DIMISSIONE PROTETTA DA CURE INTERMEDIE**
Fondazione Elisabetta Germani

 **CASA DI COMUNITÀ**
Casalmaggiore

DISTRETTO CREMONESE



 **SERVIZI SOCIO SANITARI DI PROSSIMITÀ**
Comune di Ostiano
Comune di Grumello

 **DIMISSIONE PROTETTA DA CURE INTERMEDIE**
Cremona Solidale
Ancelle della carità

 **CASA E OSPEDALE DI COMUNITÀ**
Soresina «Nuovo Robbiani»
Ospedale di Cremona

CASA DI COMUNITA' SAN SEBASTIANO - CREMONA
Via San Sebastiano, 14 - 26100 - Cremona
CUP I17H21009160009

	2022												2023												2024												2025								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	
1 - Progettazione																																													
1.1 - Progetto Definitivo																																													
1.2 - Progetto Esecutivo																																													
2 - Realizzazione																																													
2.1 - Affidamento																																													
2.2 - Esecuzione																																													
2.2.1 - Consegna lavori																																													
2.2.2 - Esecuzione lavori																																													
2.2.3 - Ultimazione lavori / Collaudi																																													

OSPEDALE DI COMUNITA' PADIGLIONE 8 - CREMONA

Viale Concordia, 1 - 26100 - Cremona

CUP I17H21009170009

	2022												2023												2024												2025								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	
1 - Progettazione																																													
1.1 - Progetto Definitivo							■	■	■	■																																			
1.2 - Progetto Esecutivo											■	■																																	
2 - Realizzazione																																													
2.1 - Affidamento												■	■																																
2.2 - Esecuzione																																													
2.2.1 - Consegna lavori																																													
2.2.2 - Esecuzione lavori																																													
2.2.3 - Ultimazione lavori / Collaudi																																													

CASE DELLA COMUNITÀ DI CREMONA E DI CASALMAGGIORE



- Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multidisciplinari (MMG, PLS, SAI, IFeC, ecc.)
- Punto Unico di Accesso
- Servizio di assistenza domiciliare di livello base
- Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza
- Servizi infermieristici
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale
- Integrazione con i Servizi Sociali per la cronicità
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione
- Presenza medica
- Presenza infermieristica
- Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità
- Continuità Assistenziale
- Punto prelievi
- Servizi Sociali alla persona e alla famiglia
- Servizi per la salute mentale, le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza
- Attività Consultoriali
- Programmi di screening

PRIMA CASA DI COMUNITÀ AVVIATA A SORESINA «Nuovo Robbiani» Via Inzani, 4



I PROTAGONISTI DELLA CASA DI COMUNITÀ

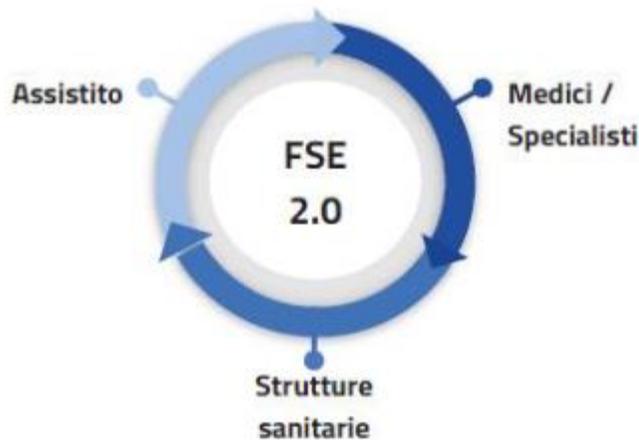


SVILUPPO TECNOLOGICO DELLA SANITÀ TERRITORIALE

Frammentarietà e disomogeneità  Complessità integrata, omogeneizzazione, portabilità

FINALITÀ

- Integrazione dei servizi: infrastrutture e reti di collegamento, standard di interoperabilità
- Accesso e condivisione di dati e documenti digitali → cybersecurity e privacy
- Uso di tecnologie nell'assistenza (medical device, telemedicina)
- Stratificazione della popolazione, uso di modelli predittivi, programmazione dell'offerta, individuazione di misure di prevenzione



- Standardizzazione procedure
- Portabilità di documenti e dati
- FSE come unico punto di accesso alla sanità on-line

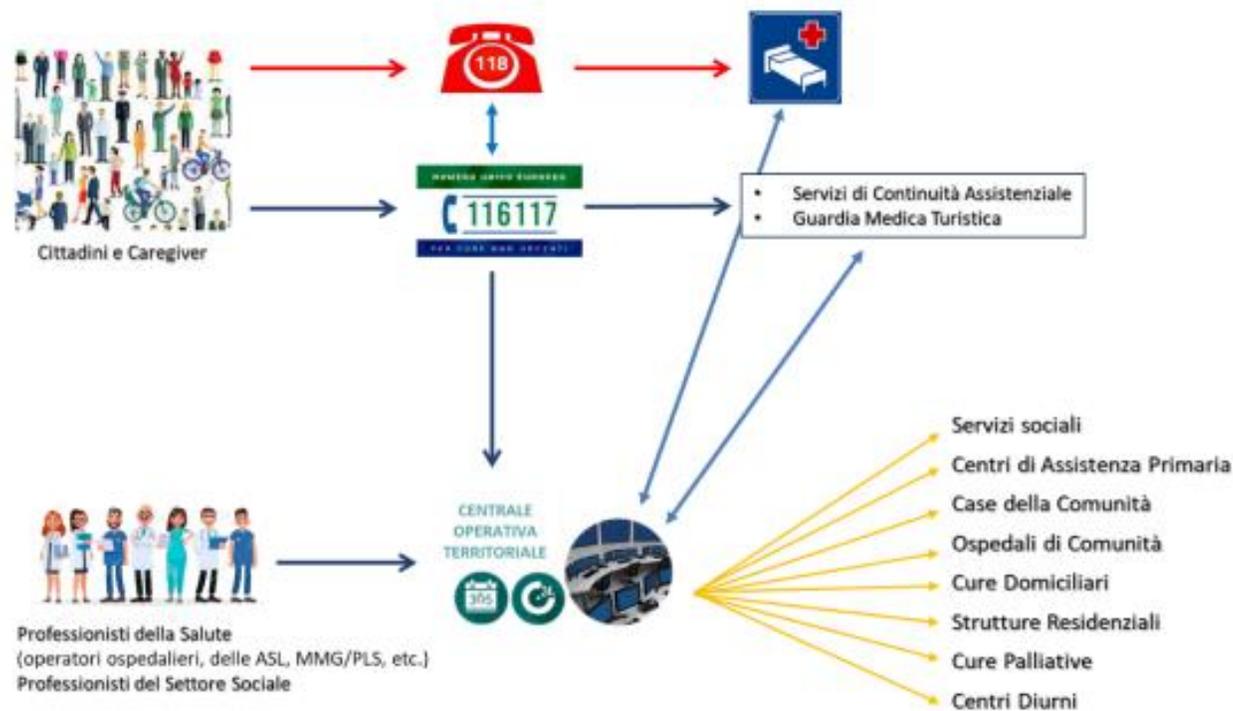


- Piattaforma nazionale abilitante ad accesso uniforme ai servizi
- Piattaforme e applicazioni regionali integrate
- Trasportabilità di servizi sul territorio
- Sviluppo di servizi chiave (televisita, teleconsulto, telemonitoraggio, integrazione SPID/CIE, PagoPA, FSE, ...)

ECOSISTEMA COT (CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE)



LO SVILUPPO DI UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO



- Piattaforma di interconnessione con tutte le strutture presenti sul territorio
- Device per pazienti ed operatori
- Sperimentazione di strumenti di Intelligenza Artificiale e Machine Learning a supporto della gestione clinica e organizzativa dei pazienti
- Infermieri di Famiglia e di comunità

SGDT - SISTEMA DI GESTIONE DIGITALE DEL TERRITORIO

L'utente accede all'HOME PAGE DI REGIONE LOMBARDIA TRAMITE LA QUALE SI ARRIVA AD SGDT

Accedendo ad SGDT verrà mostrata la Home Page del sistema.

Il menù di sinistra è personalizzato in funzione della tipologia di utenza loggata.

	3/53 Amministrativo AO	6/56 MMG/PLS	15/65 Infermiere	13/63 Medico AO
Segnalazioni				
Accessi				
Registro				
Accoglienza				
Valutazioni Multidimensionali	NO			
Progetti Individuali PAI	NO		NO	
Prenotazioni				
Per PAI				
Per priorità				
Diario	NO			
Appuntamenti				
Monitoraggio PAI				
Riepilogo dei Volumi				
Programmazione		NO		
Gestione Equipe		NO		
Gestione Risorse		NO		
Gestione Agende		NO		
Amministrazione				
Gestione Template PAI		NO	NO	NO

Tabella 1 – Visibilità in funzione dell'Utente

- Condivisibile con tutti gli attori della rete
- Piano assistenziale socio sanitario (non solo sanitario legato alle patologie)



Classificazione: pubblico

- Manuale SGDT -

Sistema Per la Gestione Digitale del Territorio

CON QUALI FIGURE PROFESSIONALI?

- Medico di medicina generale/Pediatra
- Infermieri, ostetriche
- IFeC
- Assistente sociale
- Medici specialisti
- Psicologi clinici
- Amministrativi
- Volontari
- ...

CHI STIAMO INCONTRANDO?

- Incontri con Regione e ATS
- Incontri con i Sindaci, per l'avvio anche dei punti di prossimità
- Incontri con i CRT dei MMG
- Incontri con le Associazioni del Terzo settore
- Incontri con gli enti gestori privati accreditati
- Incontri con gli ordini professionali
- Incontri con organizzazioni sindacali
- Incontri con Aziende Sociali dei Comuni
- Incontri con Direzioni Mediche per l'avvio ambulatoriale

PROGETTO SPERIMENTALE DI DIMISSIONI PROTETTE DA STRUTTURA DI CURE INTERMEDIE VERSO IL DOMICILIO

- Favorire, attraverso azioni sinergiche tra ASST di Cremona ed UDO le dimissioni dei pazienti da strutture riabilitative verso il domicilio
- Costituzione di una equipe multidisciplinare (IFEC, Disability manager, Case manager SS Fragilità, Case manager SS Cronicità, specialisti della struttura dimettente, assistenti sociali, etc...)
- Valutazione multidimensionale congiunta in modo da rendere protetto il setting in uscita del paziente
- Definizione del progetto di vita

OBIETTIVO

Dimissione del paziente dalla struttura ed il rientro al proprio domicilio, con sostegno degli IFEC della ASST, in raccordo con MMG, enti erogatori adi, associazioni, servizi assistenziali ecc.

STRUTTURE COINVOLTE

Fondazione Elisabetta Germani, Casa di Cura Ancelle della Carità, Asc Cremona Solidale

Dati dimissioni protette da Fondazione Germani

Utenti dimessi	A domicilio con attivazione IFEC	Trasferimento altra struttura	In attesa di dimissione
40	23	13	4

SERVIZI SOCIO SANITARI DI PROSSIMITÀ ASST E COMUNI

- Rappresentano un'innovazione
- Ambulatori distribuiti in modo più capillare sul territorio grazie anche alla presenza di medici di medicina generale in associazione.
- Collegamento in rete con le Case di Comunità.
- Ambulatori attivati in edifici messi a disposizione dai sindaci
- Sperimentazione avviata nei Comuni di: **Rivarolo del Re, Gussola, Grumello Cremonese, Ostiano**

Numero accessi degli IFEC	Rivarolo del Re Gussola
1 alla settimana	24 accessi IFEC

INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ

- SEGNALATORE DI BISOGNO della domanda di salute dei cittadini e la rilevazione dei bisogni sociosanitari al domicilio;
- DA' RISPOSTA TEMPESTIVA, in collaborazione con tutti i professionisti delle cure e dell'assistenza, ai bisogni della popolazione ivi compresi i percorsi vaccinali domiciliari per utenti intrasportabili (in collaborazione con gli MMG/USCA)
- GARANTISCE La continuità delle cure e dell'assistenza nel passaggio tra i diversi setting assistenziali
- GARANTISCE La sorveglianza domiciliare e la presa in carico della persona e della famiglia in condizioni di fragilità in collaborazione con tutta la rete dei servizi;
- CREA SINERGIA tra i professionisti territoriali
- RIFERIMENTO per le famiglie cronico-fragili e disabili

Pazienti presi in carico Cremona	Pazienti presi in carico Casalmaggiore
803	202

SPERIMENTAZIONE RIABILITAZIONE PREVENTIVA

ASST Cremona si occupa di:

- Scegliere in maniera indipendente i pazienti oggetto di riabilitazione preventiva;
- individuare le caratteristiche dei pazienti ammissibili alla sperimentazione e selezionarli (pazienti al domicilio over 65 aa, con patologie croniche stabilizzate);
- gestire con il proprio DPO la privacy e l'etica relativa;
- fornire una descrizione del pool di pazienti selezionati che verranno descritti in maniera anonima ma come USE CASE al tempo T0 della sperimentazione;
- individuare strumenti e scale di valutazione (Barthel e Tinetti);
- sviluppare video con esercizi riabilitativi che verranno usati dai pazienti e dai loro caregiver come tutorial;
- avviare le sedute di riabilitazione con una prima seduta in presenza, ripetuta poi al T1 e al T2 a conclusione della sperimentazione (fine dicembre);
- impostare dei questionari per la valutazione dell'apprezzamento dello strumento e del servizio erogato (valutazione al tempo T1 e al tempo T2).



IL NOSTRO PROGETTO DI TELERIABILITAZIONE



ALCUNI DATI ANNO 2021

Attività	Utenti	Prestazioni
Consultori	8.171	26.457
Dipendenze	2.393	94.704
Valutazioni ADI fragilità	2.387	9.651
Attività IFEC	1.280	3.822
Totale	14.231	134.634

ALCUNI DATI ANNO 2022 (fino ad agosto)

Attività	Utenti	Prestazioni
Dipendenze	1.884	64.232
Valutazioni ADI fragilità (valutazioni)	1.473	5813
Attività IFEC	1.005	-
Dimissioni protette da H (segnalazioni)	1.925	1.925
Visite specialistiche domiciliari	323	94
Totale	6.610	72.064

QUALE PERSONALE OGGI

CREMONA

- 8 INFERMIERI CASE MANAGER
- 22 IFEC
- 3 MEDICI SPECILISTI GERIATRI
(per Cremona e Casalmaggiore)
- 2 FKT (di cui una disability manager)

CASALMAGGIORE

- 2 INFERMIERI CASE MANAGER
- 6 IFEC

QUALE PERSONALE *DOMANI*

Potenziamento PNRR 2022-2023

geriatra	2
fisiatra	1
nutrizionista	1
psicologo	1

Potenziamento PNRR 2023-2026

ADI - Domiciliarità

infermieri	12
oss	2
fisioterapisti	4
educatore	1
logopedista	1
Assistente sociale	2

DM 77/ 2022 (COT-ODC: CDC)

IFEC	33,5
infermiere	12
oss	12

QUALE SVILUPPO

Art.7c.17ter L.R. 22/2021

PIANO DI SVILUPPO DEL POLO TERRITORIALE (PPT)

- ❖ Premessa
- ❖ Introduzione
- ❖ Metodologia di lavoro
- ❖ Contesto epidemiologico **Asst Cremona**
 - Demografia
 - Stato di salute della popolazione generale
 - La stratificazione della cronicità
 - Indicatori di performance e di qualità
- ❖ Analisi dati di dettaglio dei Servizi del Polo Territoriale
- ❖ Scheda Area Strategica
- ❖ Schede Area Salute Mentale e Disabilità
- ❖ Schede Area Dipendenze
- ❖ Schede Area Neuropsichiatria
- ❖ Schede Area Psicologia Clinica
- ❖ Schede Area della Famiglia
- ❖ Schede Area Giovani e Adolescenti
- ❖ Schede Area della domiciliarità e UCP DOM e UPG
- ❖ Schede Area Cure Palliative
- ❖ Schede Area Sociale
- ❖ Schede Area Distrettuale e delle Strutture di prossimità
- ❖ Scheda Area Centrale Operativa Territoriale
- ❖ Schede Area Prevenzione, Vaccinazioni e Screening
- ❖ Schede Area Rapporti con Associazioni, Terzo Settore, Sindaci e aziende sociali
- ❖ Schede Area Cure Primarie
- ❖ Schede Area Innovazione Tecnologica
- ❖ Scheda Area della Comunicazione

PPT	Azione n°01	AREA
		TITOLO
ANALISI DEI BISOGNI PERCEPITI ogni servizio per ogni area organizzati dei focus group per la definizione di ciò che si soddisfa come bisogno percepito oggi e ciò che non viene soddisfatto e diventa elemento programmatico per il piano di sviluppo Quali aree di priorità si stanno affrontando in maniera efficace e <u>non</u> : rendono necessari cambiamenti? Quali aree di priorità si sono iniziate a sviluppare ma richiedono ulteriori sforzi di intervento? Quali aree di priorità sono ancora scoperte e richiedono l'attivazione di nuovi percorsi di cambiamento?		
OBIETTIVI GENERALI Descrivere le finalità complessive del piano di intervento che si propone considerando l'attuale programmazione ma evidenziando il piano di sviluppo nel triennio		
OBIETTIVI SPECIFICI Esplicitare gli obiettivi specifici in termini di risultati puntuali attesi dal piano di intervento che si propone quale analitica declinazione delle finalità generali di cui al punto precedente		
RESPONSABILE DI AREA (identificazione della persona a cui si delega la pianificazione e attuazione dell'intervento) GRUPPO DI LAVORO ASST (operatori delle UUOO che saranno coinvolti negli interventi) ALTRI SOGGETTI (reti nella comunità)		
AZIONI E TEMPISTICHE Inserire e temporizzare (con riferimento al semestre/anno di riferimento) le azioni da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici. Nelle azioni devono essere ricomprese anche le leve di sviluppo che è necessario attivare, quali innovazioni tecnologiche ed informative, sviluppo del personale, attività di ricerca.		



*“Fare una fotografia vuol dire allineare la testa,
l’occhio e il cuore, è un modo di vivere.”*

Henri Cartier-Bresson

Sistema Socio Sanitario



ASST Cremona

www.asst-cremona.it

